

Testata **ANSA**

Data 12.06.14

Sezione

L'Avastin da solo non basta contro tumori cervello

Da Congresso neuroscienze via libera a terapie innovative

ROMA

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - L'antitumorale Bevacizumab, comunemente noto col nome di Avastin, finito sui giornali per la vicenda che ha provocato la maxi multa dell'Antitrust alle case farmaceutiche Roche e Novartis, da solo non basta contro il tumore al cervello. "Serve un trattamento multimodale, ovvero basato su terapie innovative basate sulla biologia molecolare e la genetica, che attaccano su diversi punti la neoplasia. Come una guerra su più fronti". A dirlo è Giulio [Maira](#), direttore dell'Istituto di Neurochirurgia dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma, in occasione del II Congresso Internazionale delle Neuroscienze in corso a Roma. Dal confronto tra i massimi nomi mondiali della ricerca nel settore, emergono promettenti scoperte sui trattamenti del glioblastoma, il più diffuso tra i tumori al cervello, che colpisce circa 7 persone su 100.000, sia adulti che giovani, in maggioranza uomini, ed è talmente aggressivo che la sopravvivenza media non supera i 14 mesi di vita. In base a due recenti studi, emerge che per "averla vinta", "contrariamente a quanto si sperava, l'Avastin", basato su una molecola che blocca i fattori angiogenetici, ovvero il Vegf, "da solo non è sufficiente a curare definitivamente questa neoplasia". Lo sottolinea il quasi-Premio Nobel Napoleone Ferrara, vincitore del Lasker Award nel 2010 per la scoperta proprio del Vegf, che aggiunge "il farmaco ha però permesso a molti malati di aumentare l'aspettativa di vita".

Tra le terapie innovative presentate, quella di Antonio Iavarone, del Columbia Medical center di New York, che ha individuato alterazioni genetiche collegate al glioblastoma, in base alle quali due geni si fondono creando una sorta di bomba genetica che trasforma le cellule cerebrali normali in maligne. Questa ed altre ricerche saranno d'ora in avanti 'patrimonio comune', visto che uno degli obiettivi del congresso è proprio quello di creare per la prima volta un network, spiega [Maira](#) "una rete mondiale di neuroscienziati impegnati a condividere e comunicare i risultati delle loro ricerche a ogni latitudine".(ANSA).



Ferrara, con Avastin aumento effetti collaterali gravi

'Differenza fondamentale con Lucentis, ma non sta a me valutare'

ROMA

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - "Avastin è associato ad un aumento statisticamente significativo di effetti collaterali gravi", "ma non spetta a me commentare la decisione dell'Aifa". Così Napoleone Ferrara, uno dei maggiori scienziati mondiali, italiano con cittadinanza statunitense e Senior Deputy Director al Moores Cancer Center dell'University of California a San Diego, risponde alla richiesta di un commento sulla decisione dell'Agenzia del farmaco italiana (Aifa), di reinserire Avastin, nella lista dei farmaci off label. Secondo Ferrara, vincitore del Lasker Award per la scoperta del Vegf, molecola responsabile della angiogenesi tumorale e della maculopatia senile, Avastin e Lucentis, prodotti dalle due case farmaceutiche Roche e Novartis, "sono entrambi efficaci nel trattare la vascolarizzazione e la degenerazione maculare nell'anziano" tuttavia "Avastin provoca effetti collaterali più gravi del Lucentis". "Ci sono - spiega all'ANSA a margine del II Congresso Internazionale delle Neuroscienze in corso a Roma - negli Stati Uniti, studi di fase III che paragonano gli effetti dei due medicinali". D'altronde, prosegue, il primo è un anticorpo 'completo' che circola nel plasma per 3 settimane ed "è stato associato a contaminazione e rischi", il secondo è un frammento di anticorpo e "scompare in un ora". "Questo - chiosa - suggerisce che il Lucentis può avere minori effetti collaterali, specialmente in pazienti cardiovascolari" ed è sprovvisto di una componente, presente nell'Avastin, associabile a infiammazioni". "Questa è una differenza fondamentale tra i due" e "per questo negli anni '90 utilizzammo il frammento di anticorpo nei pazienti con degenerazione maculare senile".(ANSA).

YQX/